

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 APRILE 2019

Punto 4. all'Ordine del Giorno - Remunerazioni e azioni proprie

b) Determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.2 - 16.3 dello Statuto

Con riferimento all'Assemblea ordinaria di Intesa Sanpaolo S.p.A., convocata per il giorno 30 aprile 2019 in unica convocazione, al fine di deliberare tra l'altro in merito alla determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021, i soci

- COMPAGNIA DI SAN PAOLO, con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 75, codice fiscale n. 00772450011, titolare di n. 1.188.947.304 azioni pari al 6,79% del capitale sociale; e
- FONDAZIONE CARIPOLO, con sede legale in Milano, Via Manin 23, codice fiscale n. 00774480156, titolare di n. 767.029.267 azioni pari al 4,381% del capitale sociale;

anche in nome e per conto dei seguenti soci, firmatari del patto parasociale pubblicato in data 1 marzo 2019:

- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO, con sede legale in Padova, Piazza Duomo 15, codice fiscale n. 92057140284, titolare di n. 334.111.188 azioni, pari al 1,908% del capitale sociale;
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, con sede legale in Firenze, Via Bufalini 6, codice fiscale n. 00524310489, titolare di n. 323.653.747 azioni, pari al 1,848% del capitale sociale;
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, con sede legale in Bologna, Via Farini 15, codice fiscale n. 00499230373, titolare di n. 282.124.391 azioni, pari al 1,611% del capitale sociale;

titolari complessivamente di n. 2.895.865.897 azioni pari al 16,539% del capitale sociale;

hanno preso atto di quanto rappresentato dal Consiglio di Amministrazione in carica nel documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione", nei termini di seguito esposti: *"... il Consiglio di Amministrazione ritiene di dover rappresentare agli Azionisti, in ordine all'esigenza di poter assicurare la presenza di profili*

*professionali di elevato standing, l'opportunità di valutare una revisione dei compensi previsti per i componenti del prossimo Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tenuto conto delle responsabilità connesse allo svolgimento del ruolo, nonché dell'impegno di tempo particolarmente elevato richiesto e degli stringenti limiti posti all'assunzione di incarichi esterni".*

Al riguardo merita di essere evidenziato che – come risulta anche dai documenti “Relazione su governo societario e assetti proprietari” riferibili al triennio di mandato in scadenza – l'impegno richiesto ai membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, tenuto conto anche della loro partecipazione ai Comitati di nomina consiliare (Rischi, Remunerazioni, Nomine e Operazioni Parti Correlate), comporta stabilmente un assorbimento di tempo particolarmente significativo. A ciò si aggiunge, per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, una frequenza di riunioni proprie con cadenza ormai settimanale.

Si propone pertanto che il compenso annuale a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, per il mandato 2019-2021, sia determinato come segue:

- Euro 120.000 quale compenso di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che non sia anche membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- Euro 800.000 quale compenso additivo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 150.000 quale compenso additivo per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 260.000 quale compenso specifico per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che sia anche membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, senza corresponsione di gettoni di presenza a fronte dell'effettiva partecipazione alle riunioni del Comitato stesso;
- Euro 65.000 quale compenso additivo per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

fermo restando il rimborso delle spese sostenute per ragione dell'ufficio.

Si ritiene infatti che un incremento nell'ordine in proposta del costo complessivo degli emolumenti riconosciuto ai Consiglieri, a fronte dell'impegno richiesto, sia del tutto giustificato e rispondente all'interesse degli azionisti, in ragione del forte *commitment* richiesto agli esponenti per far fronte alle responsabilità connesse al ruolo nonché avuto riguardo sia all'elevato livello di professionalità e competenze espresso dalle candidature complessivamente rappresentate nelle liste depositate, sia al fatto che la loro nomina comporta l'accettazione di stringenti e inderogabili limiti posti dalla normativa di riferimento all'assunzione di incarichi esterni.